

Pneumatici. Il ruolo dei «termici»

Guidare in sicurezza con le coperture giuste

Marina Terpolilli

Chiamateli come volete; termici, lamellari, da neve, tutti sinonimi non propriamente corretti che stanno ad indicare gli pneumatici invernali, ma usateli. Durante un test condotto sulle nevi di Madonna di Campiglio abbiamo potuto verificare sul campo quanto siano importanti per guidare in sicurezza. «I vantaggi - puntualizza Fabio Bertolotti, direttore di Assogomma oltre alla libertà di non dover montare le catene, consistono nell'ottimizzazione delle prestazioni: gli spazi di frenata sono ridotti mediamente del 15% in caso di pioggia e addirittura del 50% sulla neve».

Gli pneumatici da neve permettono, inoltre, una migliore tenuta in curva aggrappandosi alla neve senza scivolare. A parità di auto è stato possibile verificarne l'inarrestabilità quando sono equipaggiate con coperture invernali, mentre con gli estivi continuavano a slittare in pianura, senza riuscire a ripartire neppure nelle salite meno impegnative. Noto è la resa in

frenata sulla neve, in spazi estremamente contenuti rispetto alle gomme estive e questo su ogni tipo di veicoli, siano essi automobili, commerciali o ambulanze. Le particolari mescole e le lamelle presenti nei tasselli del battistrada danno il meglio di sé in presenza di basse temperature, con risultati davvero sorprendenti anche nella tenuta laterale, anche se quando si affronta una discesa innevata è bene sempre adoperare una buona dose di prudenza.

La raccomandazione è quella di montare sempre quattro invernali: la presenza di due pneumatici estivi su uno degli assi rende il veicolo assai instabile e pericoloso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Neve e freddo. Le «invernali» garantiscono grande motricità

